

Premessa

Il presente Programma annuale di intervento 2023 è stato predisposto dal sottoscritto Commissario Straordinario dell'A.T.C. BA, al quale, con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 329 del 18 Agosto 2022, sono stati attribuiti tutti i poteri del Comitato di Gestione.

Il Piano Faunistico 2018-2023 è entrato in vigore nel 2021, tuttavia gli ATC previsti nello stesso non sono entrati in vigore, avendo la Giunta Regionale disposto, con propria delibera n. 367 del 21.03.2022, che i nuovi ATC, al fine di consentire il normale svolgimento della stagione venatoria 2022/2023, decorrono dal 10 febbraio 2023. Pertanto, visto che, ai sensi dell'art. 15, comma 2, del R.R. n. n. 5/2021, in caso di ridefinizione degli ATC il capitale sociale è destinato ai nuovi ATC secondo apposite direttive regionali concordate con i Presidenti dei C. di G. uscenti, si ritiene opportuno predisporre ed approvare il Programma annuale di intervento dell'A.T.C. BA, riservandosi di adottare il Programma annuale di intervento degli A.T.C. METROPOLITANO e OFANTINO all'entrata in vigore, degli AA.TT.CC., una volta acquisite le suddette direttive regionali.

L'art. 5, comma 1, lettera c, del R.R. n. 5/2021 stabilisce che il Comitato di Gestione predisponde annualmente, entro il mese di luglio il programma di intervento sul territorio destinato a caccia programmata da sottoporre all'Assemblea dei Soci, per l'acquisizione del relativo parere e, successivamente, da inviare alla Regione per il controllo e la presa d'atto.

Questo Programma annuale è stato approntato in conformità alle disposizioni del R.R. n. 5/2021, sulla base del Programma quinquennale di intervento 2023-2027 dell'A.T.C. BA, approvato con delibera n. 23 del 09/12/2022.

L'art. 12 del R.R. n. 5/2021 individua in modo dettagliato le voci di entrata e le voci di spesa del Bilancio Preventivo, determinando per ciascuna una percentuale minima e massima e lasciando così una certa discrezionalità all'organo di gestione dell'A.T.C. nell'individuazione delle percentuali delle voci di spesa.

Secondo l'art. 12, comma 2, del R.R. n. 5/2021, il Comitato di gestione per il finanziamento del programma annuale di interventi ha facoltà di spesa esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie che gli derivano dai fondi accertati di cui al comma 1, ossia:

- a) **quote associative annuali di cui all'art. 8, ossia i versamenti effettuati dai cacciatori per l'esercizio dell'attività venatoria nell'ATC;**
- b) **contributi stanziati dalla Regione con il Programma Venatorio regionale;**

- c) contributi stanziati dalla Regione per progetti finalizzati al raggiungimento di specifici obiettivi della pianificazione faunistica territoriale giusto trasferimento di funzioni e compiti ai sensi della L.R. n. 59/2017;
- d) eventuali contributi di altri soggetti pubblici o privati;
- e) altre entrate;
- f) eventuali residui attivi dell'esercizio finanziario precedente.

In definitiva la dotazione finanziaria del presente Programma verrà calcolata, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del R.R. n. 5/2021, sui dati consolidati negli anni precedenti;

Gli interventi oggetto del presente Programma sono determinati in conformità al R.R. n. 5/2021, che all'art. 12, comma 5, individua le percentuali delle entrate da destinare a ciascuna attività ed all'art. 5 individua i compiti e le attività del Comitato di Gestione, nonché alle Programmazione e progettazioni di fattibilità tecnica ed economica relative ai fondi Regionali gestiti dall'A.T.C. BA in regime di avvalimento.

I Bandi previsti nel presente Programma, ai sensi dell'art. 5 comma 1 del R.R. n. 5/2021, prima della pubblicazione, verranno trasmessi alla Struttura Regionale competente in materia faunistico venatoria per il controllo di legittimità ed il conseguente nulla-osta.

Gli interventi programmati per il 2023 sono i seguenti:

1 Interventi sul Territorio al fine di migliorare gli habitat e di favorire la presenza faunistica

Si tratta di interventi volti ad incrementare o ripristinare condizioni dell'habitat favorevoli alla fauna ed a ridurre gli effetti derivanti dalle attività umane.

A questo tipo di interventi verrà destinato il 20% delle entrate tipiche costituite dai versamenti dei cacciatori ammissibili nell'A.T.C. Agli importi così determinati si aggiungono gli ulteriori contributi Regionali connessi con il trasferimento di funzioni all'A.T.C. in regime di avvalimento.

Tra le tipologie di intervento individuate dall'art. 12 del R.R. n. 5/2021 verranno privilegiate le seguenti, alle quali si aggiungeranno quelle oggetto di eventuale Convenzione sottoscritta con la Regione Puglia:

➤ Coltivazione a perdere

Questo tipo di intervento è finalizzato soprattutto a fornire un supporto alimentare ed un rifugio per la fauna selvatica.

Gli interventi saranno di due tipi:

a) Mancata e/o posticipata aratura delle stoppie

Consiste nella conservazione delle stoppie di cereali dell'altezza minima di 20 cm oltre al 10 % dei cereali non trebbiati fino al 30 ottobre.

Verranno finanziati ad ettaro gli interventi dell'estensione minima di un ettaro e massima di 2 ettari.

b) Coltivazione di essenze autunno/vernine e primaverili (girasole)

Consiste nella semina (da effettuare nel periodo ottobre/novembre per quelle autunno/vernine ed entro il 15 aprile per il girasole) e conservazione della coltura fino al 30 ottobre.

Verranno finanziati gli interventi dell'estensione minima di mezzo ettaro e massima di un ettaro.

➤ Messa a dimora e ripristino di siepi, cespugli o altre piante autoctone di rilevanza faunistica (sorbo, lentisco, ecc.)

Le siepi hanno notevole importanza a fini faunistici in quanto forniscono alimento, rifugio e un luogo dove riprodursi a molte specie animali.

L'intervento consisterà nella messa a dimora di siepi al limite di appezzamenti coltivati (seminativi) e lungo i canali,

Le siepi dovranno presentare un'elevata diversità strutturale e dovranno essere costituite da arbusti appartenenti almeno a 3 specie diverse, da scegliere tra quelle in grado di produrre frutti eduli per la fauna selvatica. Si potrà scegliere tra tutte le piante arboree ed arbustive di indiscussa rilevanza faunistica, tipo corbezzolo, lentisco, ligustro, biancospino, ecc., purché autoctone e non rientranti tra le piante suscettibili di essere ospiti di Xylella fastidiosa secondo l'Osservatorio Fitosanitario Regionale.

L'importo dell'incentivo per la realizzazione e conservazione annuale delle siepi frangivento verrà quantificato, in ragione della lunghezza della siepe.

➤ Fonti di abbeveraggio

Le fonti di abbeveraggio, oltre a rappresentare un utile strumento per tutta la fauna selvatica nel periodo estivo, ottimizzano i risultati delle attività di ripopolamento di alcune specie di selvaggina, come ad esempio i fagiani e starni.

Gli interventi finanziati saranno di due tipi:

a) Realizzazione di punti di abbeverata

Verranno destinate delle somme come incentivo sia per la realizzazione che per la conservazione per tre anni dal collaudo dei punti di abbeverata.

b) Conservazione di punti di abbeverata preesistenti

Verranno destinate delle somme come incentivo per la conservazione di ciascun punto di abbeverata realizzato o finanziato in passato dall'A.T.C. per un anno dall'accoglimento dell'istanza.

Si potranno finanziare anche le seguenti tipologie di intervento previste dall'art. 12 del R.R. n. 5/2021:

- Ripristino zone umide;
- Miglioramento dell'habitat di aree non inferiori ad 1 Ha;
- Contributi per progetti di attività di controllo ottenuti dalle guardie volontarie (art. 10 comma 3).

1. Contributi da erogare in conto danni causati alle attività e produzioni agricole dalla fauna stanziale cacciabile e attività venatoria

A questo tipo di interventi verrà destinato il 10% delle entrate tipiche costituite dai versamenti dei cacciatori ammissibili nell'A.T.C. Agli importi così determinati potranno aggiungersi i contributi Regionali connessi con il trasferimento di funzioni all'A.T.C. in regime di avvalimento.

Nella provincia di Bari le specie di fauna stanziale cacciabile ad aver prodotto danni alle produzioni agricole sono: il cinghiale, la lepre ed i corvidi.

2. Acquisto fauna selvatica per ripopolamento e strutture di ambientamento della fauna selvatica

A questo tipo di interventi verrà destinato il 25% delle entrate tipiche costituite dai versamenti dei cacciatori ammissibili nell'A.T.C., oltre i fondi Regionali spettanti all'A.T.C. Agli importi così determinati potranno aggiungersi i contributi Regionali connessi con il trasferimento di funzioni all'A.T.C. in regime di avvalimento.

Le immissioni di lepri e fagiani di cattura sono quelle che storicamente hanno dato migliori risultati nell'ATC BARI.

L'A.T.C. BA negli anni ha sempre mostrato particolare attenzione alla qualità degli animali, infatti si è orientata verso Lepri di cattura dell'Est Europa/Sud America e Fagiani di cattura dell'Inghilterra.

Gli interventi di ripopolamento saranno i seguenti:

- Acquisto di 1.300 Lepri di cattura, in subordine di allevamento nazionale preambientate nel rapporto 1 M /1 F;

- Acquisto di 2.800 Fagiani di cattura, in subordine di allevamento nazionale preambientate nel rapporto 1 M/ 2 F;

Gli animali acquistati, di cattura o di allevamento preambientati verranno liberati subito dopo la chiusura della stagione venatoria nel territorio destinato alla caccia programmata dell'A.T.C..

3. Attività di ricognizione delle risorse ambientali e della consistenza faunistica

A questo tipo di interventi verrà destinato il 10% delle entrate tipiche costituite dai versamenti dei cacciatori ammissibili nell'A.T.C.

Gli interventi, in conformità al disposto dell'art. 5, comma 1, lettera d, saranno i seguenti:

- **Ricognizione delle risorse ambientali**

Questa ricognizione permetterà una analisi approfondita del territorio e dell'impatto che ha avuto su di esso l'attività dell'uomo e costituirà la base su cui programmare le iniziative volte al miglioramento degli habitat in chiave faunistica, tenendo conto delle criticità del territorio.

- **Ricognizione della consistenza faunistica**

I censimenti rappresentano uno strumento imprescindibile per avere contezza dell'impatto annuale dell'attività venatoria sulla fauna stanziale e dei risultati dei ripopolamenti.

- **Carta delle Vocazioni faunistiche**

Sulla scorta dei dati rivenienti dalle ricognizioni delle risorse ambientali e della consistenza faunistica, se necessario, verrà promosso l'aggiornamento delle zone vocate per le diverse specie su cui successivamente verranno approntati i relativi Piani annuali di immissione.

- **Piano di prelievo del Cinghiale**

Sulla base dei dati rivenienti dalla ricognizione della consistenza della selvaggina stanziale verrà predisposto, ai sensi dell'art. 2 comma 1, lettera c, del R.R. n. 20/2017, il Piano di prelievo del Cinghiale, che individuerà il numero massimo di capi prelevabili in selezione e durante la stagione venatoria in battuta e/o girata.

- **Piano di prelievo Volpe**

Sulla base dei dati rivenienti dalla ricognizione della consistenza della selvaggina stanziale verrà predisposto, ai sensi dell'art. 2 comma 1, lettera c, del R.R. n. 20/2017, il Piano di prelievo Volpe, che individuerà il numero massimo di capi prelevabili per ogni singolo settore nell'intera stagione venatoria, il numero massimo di battute annuali autorizzabili e il relativo numero totale di capi abbattibili.

Ai suddetti interventi si aggiungeranno quelli connessi al trasferimento di funzioni all'A.T.C. in regime di avvalimento oggetto della Convenzione sottoscritta con la Regione Puglia. La determinazione dello stanziamento per ciascun intervento verrà determinato dall'A.T.C. BA nella Programmazione e progettazione di fattibilità tecnica ed economica relativa ai fondi Regionali e nel Bilancio Preventivo 2023. Verranno finanziati i seguenti interventi in regime di avvalimento, da realizzare sia nel territorio destinato alla caccia programmata che nelle Oasi di protezione e nelle Zone di Ripopolamento e Cattura:

- **Semina di colture a perdere sia primaverili che autunno-vernine (vedi paragrafo precedente)**

Nelle Province di Bari e BT fino al 2021 l'unica fauna stanziale cacciabile ad aver prodotto danni alle produzioni agricole è stato il cinghiale.

Questo A.T.C. si doterà di un "*Regolamento per l'indennizzo dei danni provocati da fauna selvatica stanziale non protetta alle produzioni agricole nel territorio dell'A.T.C. BR/A*", che disciplinerà, in conformità al R.R. n. 5/2021, al Piano Faunistico Venatorio Regionale 2018-2023 ed alla L.R. n. 28/2018 e ss.mm.ii., le modalità di presentazione delle richieste di contributo per danni e le modalità di accertamento dei danni e di liquidazione dei contributi per danni nel territorio destinato alla caccia programmata ed in quello delle Oasi di protezione e delle Zone di Ripopolamento e Cattura dell'A.T.C. BA.

Ai suddetti fondi si aggiungeranno quelli per i contributi per danni nel territorio destinato alla caccia programmata ed in quello delle Oasi di protezione e delle Zone di Ripopolamento e Cattura dell'A.T.C. BA oggetto della Convenzione sottoscritta con la Regione Puglia, il cui ammontare verrà determinato dall'A.T.C. BA nella Programmazione e progettazione di fattibilità tecnica ed economica relativa ai fondi Regionali e nel Bilancio Preventivo 2023.

Attingendo dai fondi regionali, verrà indetto un bando volto a finanziare con degli incentivi la realizzazione, in conformità alla Legge Regionale n. 28/2008 e ss.mm.ii., di interventi finalizzati alla prevenzione dei danni alle colture agrarie dalla fauna selvatica stanziale.

Ai suddetti interventi si aggiungeranno quelli oggetto della Convenzione sottoscritta con la Regione Puglia. Gli interventi in regime di avvalimento saranno i seguenti:

Acquisto fagiani e/o starne di ceppo italico e/o lepri

Si prevede l'acquisto di fagiani e/o starne di ceppo italico e/o di lepri, si tratterà di animali da riproduzione da liberare nelle Oasi e nelle Z.R.C., dopo la chiusura della stagione venatoria, entro il 31 marzo 2023, in modo da assicurare un buon adattamento sul territorio prima del periodo riproduttivo.

Vigilanza volontaria

Verranno stipulate delle convenzioni per incentivare, con contributi a titolo di rimborso spese, l'attività di vigilanza volontaria sulla base di progetti mirati ad assicurare la vigilanza della fauna all'interno delle Z.R.C. e la lotta al bracconaggio.

Interventi di Tabellazione delle Oasi e delle Z.R.C.

Nel 2023 l'A.T.C. si prefigge di portare a termine, in regime di avvalimento, con i fondi trasferiti dalla Regione Puglia, la tabellazione delle Oasi di protezione e delle Z.R.C. delle Province di Bari e BT, individuate dal Piano Faunistico 2018-2023.

Corsi di abilitazione

Per dare riscontro alle numerose richieste pervenute, verranno organizzati dall'A.T.C. dei corsi di abilitazione, come quello per esercitare le cacce collettive, la selezione e gli interventi di controllo, che verranno finanziati con il contributo dei partecipanti.

Bari, lì dicembre 2022

Il Responsabile del Procedimento

dott. For. Giovanni Ferrara

Il Commissario Straordinario

dott. Antonio Santoro